32-33_news_green:Layout 1 15/02/12 14:49 Pagina 32

DISEGNARE
PER UN MONDO MIGLIORE

APRIAMO UN DIBATTITO CON IL MONDO DELLA **PROGETTAZIONE SUI PRINCIPI DEL CRADLE TO CRADLE**, CHE RIGUARDANO L'APPROCCIO AL PRODOTTO E ALLA SUA SOSTENIBILITÀ. PONENDO I QUESITI DI BASE SU TUTTO IL CICLO DI VITA, "DALLA CULLA ALLA CULLA"

a cura di **Clara Mantica, Giuliana Zoppis**
fondatrici di Best Up circuito dell'abitare sostenibile

Su queste pagine abbiamo già parlato più volte del Cradle to Cradle - metodo lanciato nel 2002 dagli esperti William McDonough e Michael Braungart - e del C2C Network Europeo, istituito per promuovere i principi del metodo in Europa. In particolare nel corso dell'ultimo anno, con Best Up (incluso dal Network tra le "Buone Pratiche Europee" in "A Journey from Cradle to Cradle. C2C Network Initiatives Guide") abbiamo fatto ulteriori passi di comprensione e applicazione del C2C e, in occasione di questo numero di Ambiente Cucina che interroga il mondo del design sul tema quanto mai attuale della Smart Kitchen, vogliamo riparlarne formulando anche da parte nostra alcune domande rivolte a chi ha la responsabilità del progetto, e dunque riveste un ruolo strategico per il cambiamento e l'innovazione.

L'adesione al C2C e il desiderio di farlo conoscere viene da un approccio condiviso alla questione della sostenibilità: mai intesa da Best Up come sommatoria di norme tecnicistiche, ma come desiderio di celebrare un mondo di abbondanza e di crescita nel rispetto di uno sviluppo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Alla base ci sono la volontà di armonizzare il benessere personale al bene comune; la necessità di avere come riferimento tutti gli attori coinvolti nella filiera dei prodotti e dei servizi (dai fornitori ai consumatori finali); la messa a punto di linguaggi e metodi appetibili e coinvolgenti; il superamento del concetto di eco-efficienza a beneficio dell'eco-efficacia.

IL MESSAGGIO DEL C2C

È semplice ed efficace: dobbiamo progettare e lavorare in modo da sviluppare prodotti e materiali di qualità, che siano sicuri, salubri e riutilizzabili, sia quando ritornano nel ciclo della biosfera (prodotti naturali), sia in quello della tecnosfera (prodotti artificiali). Il processo di ottimizzazione step by step che propone l'approccio C2C crea una nuova dimensione di qualità di prodotto, basata su materiali che possono servire come "nutrienti" per sistemi biologici o per sistemi tecnici/tecnologici. L'obiettivo finale è tendere all'eliminazione dei rifiuti o al loro riutilizzo, secondo il ciclo di vita "dalla culla alla culla", l'unico che garantisce senza rigide regolamentazioni il costante rinnovamento di risorse, come avviene da millenni in natura. L'approccio C2C offre dunque alle imprese una visione di dove vogliamo andare piuttosto che limitarsi a indicare cosa dovremmo evitare e quindi aiuta a sviluppare un'agenda positiva, un percorso per raggiungere l'obiettivo.

WWW

EPEA
elenco prodotti certificati Cradle to Cradle
http://c2c.mbdc.com/c2c/list.php?order=type

C2CN
(Cradle to Cradle Network) Guida delle buone pratiche in Europa
www.c2cn.eu/sites/default/files/C2C_InitiativesGuide_2011.pdf

TRE PRINCIPI, TANTE DOMANDE

Le questioni sulle quali vogliamo interrogare il mondo del design (e soprattutto aprire un dibattito in merito), sono basate sui 3 principi fondamentali del Cradle to Cradle (C2C).

Domande impegnative, ma anche essenziali, quasi basiche nella loro formulazione, che ci portano a interrogarci non solo sul futuro della progettazione d'arredo, ma del nostro modo di produrre, e quindi di vivere.

Le risposte, che chiederemo ad alcuni protagonisti del mondo del design, le vedremo nel corso di tutto il 2012 sulle pagine di Ambiente Cucina.

Pastelli Stabilo Green in legno certificato FSC*. Stabilo ha realizzato anche la Green Point, prima penna composta al 98% da plastica riciclata (il restante 2% è costituito dall'inchiostro), che ha ottenuto la certificazione Cradle to Cradle di livello Basic.

32-33_news_green:Layout 1 15/02/12 14:49 Pagina 33

DUE PRODOTTI CERTIFICATI C2C

→ **ZODY_SYSTEM 89**, sedia per ufficio
progetto ITO-Design - **produzione** Haworth Design Studio
Certificazione Cradle to Cradle di livello Gold
da parte di MBDC (McDonough Braungart Design Chemistry), Ricertificazione in progress

Zody è una sedia ergonomica per l'ufficio altamente personalizzabile. Sostenibile dalla progettazione alla produzione, fino al riutilizzo, è stata progettata sulla base del protocollo MBDC che analizza i 150 elementi chimici e gli 80 materiali contenuti nel prodotto per minimizzare il loro impatto sull'ambiente e sulla salute delle persone. Zody è realizzata al 51% con materiali riciclati ed è riciclabile al 98%. Non utilizza materiali quali PVC, cromo e CFC, e la sua produzione avviene in stabilimenti certificati ISO 14001 per l'ambiente. La sedia contribuisce all'acquisizione di punti nel sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici LEED.

www.haworth.it

→ **NEOROMANTICO LIVIANO**, panchina
progetto Miguel Milá - **produzione** Santa & Cole
Certificazione Cradle to Cradle di livello Silver
da parte di MBDC (McDonough Braungart Design Chemistry)
Scadenza 31 Maggio 2012

NeoRomántico Liviano, prima panchina ad essere certificata Cradle to Cradle in Spagna (2002) e la seconda in Europa, realizza un impatto positivo a livello ambientale, sociale ed economico (eco-efficienza) grazie a scelte innovative sul piano progettuale.
È 100% alluminio, riciclabile, immutabile e con doghe lunghe fino a 6 m. Altre caratteristiche attuali: 95% del materiale utilizzato per fare la panchina è riciclato; prodotto riciclabile al 99%; facilità di disassemblaggio del prodotto a vantaggio del riciclo; 27% dell'energia utilizzata per la fabbricazione proviene da fonti rinnovabili; politica di gestione responsabile dell'acqua durante tutto il processo produttivo.

www.santacole.com

1° PRINCIPIO → WASTE = FOOD

È il tratto distintivo dell'approccio C2C. Si basa sull'idea che dopo l'uso, i materiali con cui sono realizzati i prodotti (ma anche l'acqua e l'energia implicate nei processi produttivi) non possono essere sprecati. Bisogna dunque fare un uso ottimale delle risorse creando flussi continui di materiali in un ciclo aperto (diversi prodotti e/o utilizzi) che non comportino stravolgimenti sulla qualità di questi materiali e dei loro usi futuri. In pratica, come in natura, bisogna progettare prodotti i cui materiali o componenti possono essere riutilizzati perpetuamente (dalla stessa azienda o da altre anche in settori differenti) o rilasciati in natura senza pericolo per l'uomo e per le altre specie viventi.

- *Quando ti viene affidato un progetto lo affronti attraverso i parametri del Life Cycle Design?*
- *Pensi e progetti "il fine vita del tuo prodotto"?*
- *Pensi e progetti la sua nuova vita?*
- *I tuoi oggetti sono disassemblabili?*
- *Utilizzi materiali riciclati e/o riciclabili?*
- *Prevedi che il tuo oggetto abbia facile manutenzione durante l'uso?*
- *Ti occupi di dare informazioni sul montaggio, uso e smontaggio del prodotto al negoziante e al consumatore?*

2° PRINCIPIO → SUN = INCOME

Le tematiche energetiche hanno un ruolo fondamentale nel C2C, riguardando l'impatto dell'intero sistema produttivo e sociale rispetto al nostro di vivere e al rapporto con la natura. Partendo dall'esempio virtuoso dell'energia solare, questo principio invita a massimizzare il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, in quanto risorse-bene comune di tutti gli esseri umani. In pratica, ci chiede in che misura il nostro lavoro (anche in fase progettuale) contribuisca all'utilizzo delle fonti energetiche realmente rinnovabili (solare, eolico, geotermia, biomassa- preferibilmente da rifiuti organici- e flussi delle maree).

- *Fai in modo che il tuo progetto sia leva di miglioramento per l'impresa che lo produrrà (ad esempio, con l'adozione del Life Cycle Assessment - LCA)?*
- *Ricerchi e usi materiali certificati?*
- *Lavori sulla riduzione di materiale?*
- *Lavori sull'ottimizzazione delle dimensioni e del packaging per favorire trasportabilità e immagazzinamento del prodotto?*

3° PRINCIPIO → CELEBRATE DIVERSITY

Si propone di promuovere la diversità biologica, culturale e concettuale. Riguarda quindi le azioni adottate per incoraggiare la valorizzazione delle risorse locali e delle materie prime naturali reperibili in loco.
Va di pari passo con un uso equilibrato di aria, acqua e suolo evitando l'impiego di elementi contaminanti e tossici. La C2C sottolinea quanto sia cruciale promuovere oggi la diversità biologica, culturale e concettuale.

- *Prediligi materiali che provengono dal distretto territoriale nel quale operi?*
- *Hai rapporti privilegiati con imprese, artigiani e fornitori del tuo territorio?*
- *Ti informi della politica di responsabilità sociale e ambientale delle aziende con cui lavori?*
- *Come ti aggiorni sulle questioni attinenti alla sostenibilità (nuovi materiali, strumenti ecc.)?*
- *I tuoi collaboratori sono formati sulle tematiche ecologiche e ambientali?*
- *Hai progettato oggetti che siano stati insigniti di qualche certificazione?*

DISEGNARE PER UN MONDO MIGLIORE